



DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza DuTra i testimoni d'Avvento, tra coloro che rendono, «testimonianza alla

IV^a DOMENICA DI AVVENTO

18 DICEMBRE 2016



Lecture

Isaia 7,10-14;
Salmo 23;
Romani 1,1-7;
Matteo 1,18-24

"Non temere di prendere con te Maria"

Il vangelo

GIUSEPPE, IL GIUSTO CON GLI STESSI SOGNI DI DIO

Tra i testimoni d'Avvento, tra coloro che rendono, «testimonianza alla luce» (Gv 1,7.8) e ci accompagnano al Natale, entra Giuseppe, uomo giusto che sogna e ama, non parla e agisce.

Prima che andassero a vivere insieme Maria si trovò incinta. Sorpresa assoluta della creatura che arriva a concepire l'inconcepibile, il proprio Creatore. Qualcosa che però strazia il cuore di Giuseppe, che si sente tradito. Ed entra in crisi: non volendo accusarla pubblicamente pensò di ripudiarla in segreto. Vive il conflitto tra la legge di Dio che ribadisce più volte: toglierai di mezzo a te il peccatore (cfr Deut 22,22) e l'amore per quella giovane donna.

Giuseppe è innamorato di Maria, non si dà pace, continua a pensare a lei, a sognarla di notte. Ma basta che la corazza della legge venga appena incrinata, scalfita dall'amore, che lo Spirito irrompe e agisce.

Mentre stava considerando queste cose, ecco che in sogno un angelo... Giuseppe, mani indurite dal lavoro e cuore intenerito e ferito, non parla ma sa ascoltare i sogni che lo abitano: l'uomo giusto ha gli stessi sogni di Dio. Giuseppe fece come gli aveva detto l'angelo, sceglie l'amore per Maria, perché «mettere la legge prima della persona è l'essenza della bestemmia» (Simone Weil). E in questo modo è profeta che anticipa e prepara le scelte che farà Gesù, quando infrangerà la legge del sabato per guarire il dolore dell'uomo. Eccoli i giusti: «la nostra unica regola è l'amore; lasciare la regola ogni volta che essa è in contrasto con l'amore» (sorella Maria di Campello) Maria lascia la casa del sì detto a Dio e va nella casa del sì detto a un uomo, ci va da donna innamorata, con il suo cuore di carne, in tenerezza e libertà. Maria e Giuseppe, poveri di tutto ma non d'amore, sono aperti al mistero proprio perché se c'è qualcosa sulla terra che apre la via all'assoluto, questa cosa è l'amore, luogo privilegiato dove arrivano angeli. Il cuore è la porta di Dio.

Giuseppe prende con sé Maria e il bambino, quel figlio che non ha generato, di cui però sarà vero padre perché lo amerà, lo farà crescere, lo farà felice, gli insegnerà il mestiere di uomo, e a sognare, e a credere nell'amore. Giuseppe non ha sogni di immagini, ma sogni di parole. Un sogno di parole è offerto anche a tutti noi: è il Vangelo. E sono offerti angeli: in ognuna delle nostre case Dio manda i suoi messaggeri, come in quella di Maria; invia sogni e progetti, come in quella di Giuseppe. I nostri angeli non hanno ali, sono le persone che condividono con noi pane e amore; vivono nella nostra casa ma sono messaggeri dell'invisibile e annunciatori dell'infinito: angeli che nella loro voce portano il seme della Parola di Dio.

Ermes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 19 DICEMBRE	Canterò senza fine la tua gloria, Signore. Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70,3-6.16-17; Lc 1,5-25
MARTEDÌ 20 DICEMBRE	Ecco, viene il Signore, re della gloria. Is 7,10-14; Sal 23,1-4.5-6; Lc 1,26-38.
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE	Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo. Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32,2-3.11-12.20-21; Lc 1,39-45.
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE	Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore. 1 Sam 1,24-28; Cant 1 Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55.
VENERDÌ 23 DICEMBRE	Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza. MI 3,1-4. 23-24; Sal 24,4-5.8-10.14; Lc 1,57-66.
SABATO 24 DICEMBRE	Canterò per sempre l'amore del Signore. 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a16; Sal 88,2-5.27.29; Lc 1,67-79.

Il pensiero del parroco

I SIMBOLI DEL NATALE

I molteplici simboli di questo periodo liturgico dimostrano la grandezza e l'importanza del mistero del Natale.

La **candela** accesa è sempre presente nelle celebrazioni.

Anche se esistono molte altre forme di luce e altre luminarie natalizie, la candela accesa si stacca dalla luce artificiale e crea un ambiente di intimità e, al tempo stesso, di fraternità.

Cristo è la luce del mondo.

Il profeta Isaia annunciò che il Messia sarebbe stato luce per i popoli.

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce (Is 9,1).

L'evangelista Giovanni dice: «Era lui la luce vera che, venendo nel mondo, illumina tutti» (Gv 1,9),

Gesù si presenta così: «Io sono la luce del mondo» (Gv 8,12).

In qualche modo anche le artistiche luminarie elettriche che decorano balconi, vie e piazze delle nostre case e città ci ricordano la Luce Vera che è Cristo.

Molto ricco di significato è il simbolo della **stella**.

Il legame più stretto è con la stella che l'evangelista Matteo racconta abbia guidato i Magi. «Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,2).

«E la stella che avevano visto ad Oriente andava avanti a loro, fino a fermarsi sopra il luogo dove stava il bambino» (Mt 2,9).

Oggi, la celebrazione del Natale è la stella che mostra il cammino per incontrare Cristo e lasciarci illuminare da lui.

L'**angelo** è ricordato come il primo ad annunciare la nascita di Gesù.

L'evangelista Luca scrive: «Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per noi il Salvatore, Cristo Signore». A questo si unirà, poi, il coro degli angeli che cantano: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 1,10-11.13).

L'angelo è il messaggero di Dio, inviato dal cielo.

Riconciliazione, pace e gioia inonderanno i cuori degli uomini se sapranno accogliere Cristo, ad esempio dei pastori che si recarono a Betlemme.

Fatta poi l'esperienza del Natale del Signore, ogni persona è chiamata a essere angelo, messaggero di Dio, della sua misericordia, della sua pace e della sua bontà.

Lo scambio di doni

Anche lo scambio di doni fa parte del Natale.

Il dono fa sì che la persona sia simbolicamente presente nella vita dell'altro, per mezzo di un segno di bontà, di condivisione.

Così ci si fa presenti nella vita degli amici. Il dono vale più per il significato che per il suo valore materiale.

Con il dono del suo Figlio, Dio si fa presente nella storia dell'umanità, manifesta il suo amore e la sua bontà.

Dice la preghiera di offertorio nella messa della notte di Natale: «Accogli, Signore, l'offerta della festa di oggi, nella quale il cielo e la terra scambiano i loro doni e concedici di partecipare alla vita di colui che ha congiunto a te la nostra umanità».

Don Gabriele

I LUNEDÌ D'AVVENTO

SEGUENDO L'AMORIS LAETITIA

19.12.2016 - ore 21.00 - Chiesa del Cristo

L'Amore che lascia liberi (Lc 2,41-52)

IN AGENDA...

Domenica 18 dicembre - IV^a di Avvento

Ore 10.00 - Santa Messa animata dalla quinta elem.

Ore 11.00 - In Canonica - Incontro genitori I^a elem.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani

Mercoledì 21 dicembre

LECTIO DIVINA SOSPESA

Giovedì 22 dicembre

Ore 19.00 - Presso la Polisportiva Tassina

S.Messa in suffragio volontari defunti

Sabato 24 dicembre

Ore 19.00 - S.Messa vespertina della vigilia

Ore 23.00 - Veglia di preghiera animata dal coro GiSeMa e gruppi giovanili

Domenica 25 dicembre - SANTO NATALE

Ore 00.00 - S.Messa della notte presieduta dal Vescovo e animata dalla corale

Ore 10.00 - S.Messa animata dal coretto

Ore 11.30 - S.Messa animata dal gregoriano

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz.eucar.

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalla corale

Venerdì 23 dicembre - ore 21.00

IN DUOMO

CONCERTO VOCALE DEL

CORO GIOVANILE DEL LICEO CLASSICO

E DEL

CORO VOCI BIANCHE DEL CONSERVATORIO F.VENEZZE

CONCORSO PRESEPI 2016

Partecipa anche quest'anno!!



Costruisci il presepio a casa tua, usando tutta la tua fantasia. Noi passeremo per immortalarlo!!!

Iscrizioni presso la segreteria o i catechisti

Novena di Natale

Dal 17 al 24 dicembre
alle ore 18.15